

IL MARCHIO

GIORNALINO DELL'ISTITUTO TECNICO MARCHI

Numero 3

Giugno 2024



UN VIAGGIO PER I CORRIDOI DEL MARCHI...



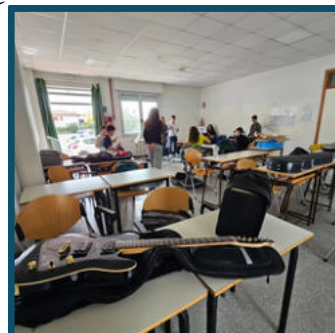
Solo se attraversato nei suoi triplici corridoi, l'istituto Marchi può meravigliare attraverso colori e cultura che traspirano dalle pareti grigiastre, le quali oramai fanno da cornice a una scuola che affonda le sue radici negli anni '70.

Il Marchi è conosciuto nel territorio come un Istituto di qualità ed impegno; è rinomato in tutto il Comune per i suoi punti di forza: laboratori, attività pratiche, progetti pomeridiani, concorsi, stage linguistici...

La nostra sede presenta al suo interno molteplici laboratori tecnologici, che permettono a professori e studenti di utilizzare le nuove tecnologie, affinando così le proprie capacità anche attraverso piattaforme elettroniche. Inoltre, attraverso gite e stage in tutto il mondo il Marchi fornisce l'occasione di entrare in contatto con altre nazionalità e nuove tradizioni, ampliando così le abilità linguistiche dei più giovani.

Quest'anno l'Istituto vanta un incremento vertiginoso del numero di ore prestate alle attività extrascolastiche grazie al PNRR: gli studenti, difatti, incuriositi dai molteplici corsi pomeridiani disponibili, hanno avuto l'occasione di entrare a far parte di gruppi tutti interessanti e stimolanti, per esempio il team della radio, il team multiculturale, il gruppo musicale e perfino noi, "Il Marchio", corso dedicato al giornalino scolastico!

Tutto questo e ben altro solo qui, al Marchi.



Gaia Capitani 3^{^A}

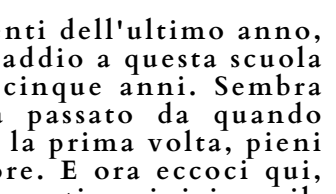
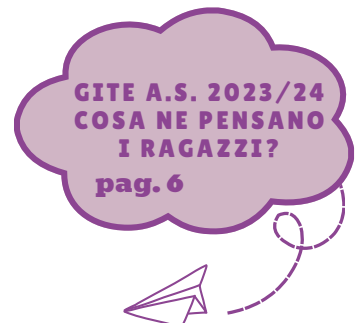
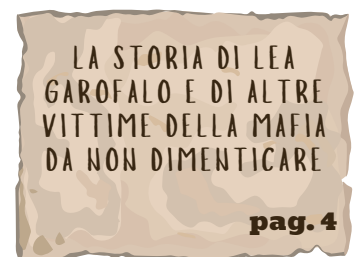
UN SALUTO DAI RAGAZZI DI QUINTA!



È arrivato il momento che tutti noi, studenti dell'ultimo anno, abbiamo sognato e temuto: quello di dire addio a questa scuola che è stata la nostra casa per gli ultimi cinque anni. Sembra incredibile pensare a quanto tempo sia passato da quando abbiamo varcato la soglia della scuola per la prima volta, pieni di emozioni, aspettative e un po' di timore. E ora eccoci qui, con il diploma QUASI 🤞 in mano, pronti a iniziare il prossimo capitolo delle nostre vite. Non è stato facile, tante volte nella nostra testa è balenato il pensiero di non farcela, ma non abbiamo mollato continuando a studiare e a metterci in gioco. A volte è stato un percorso ad ostacoli tra compiti a casa, verifiche, valutazioni (non sempre positive..😁) e discussioni con i professori.

Tutto sommato questi aspetti, che potrebbero sembrare negativi a primo impatto, sono serviti a stimolarci e a farci apprendere in modo uniforme tutti gli argomenti trattati (si spera...🤞).

Auguriamo un grande in bocca al lupo a tutti i maturandi ed una vita piena di gioie e soddisfazioni.



Matteo Bruni 5^{^D}
Tommaso Pini 5^{^D}

LA STORIA DI ADA LOVELACE

LA DONNA CHE INVENTÒ L'INFORMATICA

Ada Lovelace è stata una pioniera della programmazione, infatti è considerata la prima programmatrice al mondo.

Nata nel 1815, era figlia del famoso poeta Lord Byron e di Lady Anne Isabella Milbanke.

Ada, sin da bambina, mostrò notevole interesse per la matematica, tanto che Lord Byron l'aveva ribattezzata "la principessa dei parallelogrammi".

Anne trasmise questo interesse alla figlia, ritenendo che la matematica avrebbe compensato le tendenze fantasiose e stravaganti dell'eredità paterna, insegnandole la materia in prima persona.



- **La contessa istruita**

A vent'anni si sposò con un nobile, ma sia il matrimonio che i figli le impedirono di proseguire la sua grande passione per la matematica.

Già prima di sposarsi, si mostrava interessata alle conversazioni con scienziati e matematici. Proprio in quegli anni iniziò la sua lunga amicizia con **Charles Babbage**, il più importante matematico inglese del XIX secolo. Si conobbero ad una festa e proprio in quell'occasione lui le fece vedere la "macchina differenziale".

- **Che cos'era la macchina differenziale?**

La macchina era un complesso apparecchio di bronzo e acciaio che permetteva di risolvere le equazioni automaticamente. In realtà era solo un prototipo di 75 cm di altezza: il predecessore della "macchina analitica".

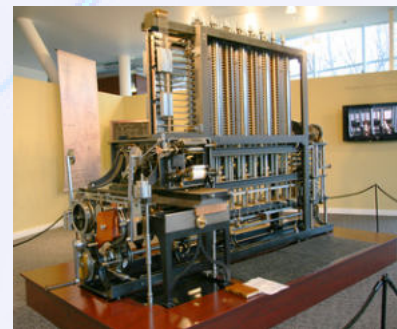
- **La macchina analitica**

Un anno più tardi Babbage illustrò alla madre e ad Ada un nuovo progetto per una nuova invenzione. Sebbene la macchina differenziale, quel rumoroso apparecchio a manovella, non fosse ancora terminata, Babbage stava già pensando ad una macchina più potente ed efficiente.

Alimentata a vapore e dotata di cilindri rotolanti delle dimensioni di una locomotiva, sarebbe stata in grado di fare qualcosa in più di semplici calcoli matematici.

Si trattava di un **primordiale computer!** A comprenderlo e a divulgarlo è stata proprio Ada Lovelace nel 1842.

MACCHINA ANALITICA



MACCHINA DIFFERENZIALE

E TU, QUANTO NE SAI???



Mettiti alla prova e cerca di rispondere alle domande che abbiamo pensato per te!

LA TECNOLOGIA INCONTRA L'ARTE

L'uso della tecnologia nell'arte risale all'antichità, ma se ci riferiamo all'utilizzo di tecnologie moderne come computer, software digitali o realtà virtuale, uno dei primi artisti ad utilizzarle è stato Harold Cohen, un pittore britannico che negli anni '70 ha creato un programma informatico, chiamato AARON, in grado di creare disegni e opere d'arte autonomamente.

Con la fotografia prima e il cinema poi, ma più in generale con l'avvento della società industriale, l'opera d'arte entra nell'epoca della sua evoluzione tecnologica, dando vita a nuove forme di espressione artistica e a una nuova concezione dell'arte.

D'altra parte da sempre gli artisti si sono basati sulle conoscenze tecnologiche del tempo per trovare i materiali e gli strumenti adatti per esprimere al meglio i propri sogni e pensieri. Ogni opera d'arte, infatti, è determinata in primo luogo e soprattutto dai materiali a disposizione dell'artista e dall'abilità nel manipolarli.



Le risposte a queste innovazioni sono contrastanti.

Da un lato, soprattutto a partire dal primo decennio del XX secolo, gli artisti sono affascinati dalla tecnologia, la assimilano nell'immaginario artistico o addirittura la utilizzano nella sperimentazione di nuove forme di espressione.

Altri artisti, invece, rifiutano la tecnologia e la modernità poiché ritengono che l'opera sia un oggetto unico e irripetibile. Sostengono che, nel momento in cui la "macchina" si sostituisce alla mano dell'artista nella produzione di opere, questa unicità venga meno.

Dunque l'avvento della tecnologia ha portato ad una divisione in due specchi: uno in cui l'arte viene rappresentata sotto forma di immagine creata dal computer, l'altro in cui l'arte rappresenta la solita naturalezza che si è sempre vista negli anni precedenti all'avvento della tecnologia, ovvero quell'arte che viene prodotta a mano nuda.

Secondo noi, il compito degli artisti è accettare la coesistenza di posizioni artistiche diverse.



“Dipingo ciò che non posso fotografare. Fotografo ciò che non voglio dipingere. Dipingo l’invisibile. Fotografo il visibile.” (Man Ray)

La questione è diventata ancora più complessa con l'avvento dell'intelligenza artificiale: la preoccupazione di tanti è che essa possa minare l'autenticità e l'originalità dell'arte, portando alla creazione di opere generiche o prive di emozione. Del resto l'arte dovrebbe essere espressione puramente umana e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale potrebbe snaturare questo processo creativo. A nostro avviso, però, se usata con "intelligenza", potrebbe sfidare i confini tradizionali dell'arte e creare effetti sconvolgenti.

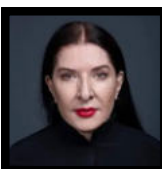
ECCO ALCUNI ESPONENTI DELL'ARTE TECNOLOGICA



Nam June Paik - considerato il "padre dell'arte video", è famoso per le sue installazioni che incorporano video e opere d'arte.



Olafur Eliasson - artista danese noto per le sue installazioni immersive che utilizzano la luce, il colore e la tecnologia per creare esperienze sensoriali uniche.



Marina Abramović - pioniera nella performance art, ha utilizzato la tecnologia per esplorare i limiti del corpo e della mente umani nelle sue opere d'arte.



Rafael Lozano-Hemmer - artista messicano/canadese famoso per le sue opere interattive che coinvolgono il pubblico e utilizzano la tecnologia per creare esperienze partecipative.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VITTIME E TESTIMONIANZE

Incontri a teatro del 10 gennaio e 18 aprile 2024

Lo scorso 10 gennaio alcuni ragazzi del triennio hanno avuto l'occasione di assistere, presso il Teatro Pacini di Pescia, allo spettacolo "Denuncio tutti. Lea Garofalo". Gli studenti hanno conosciuto la storia di Lea, una delle numerose vittime di mafia divenuta tale per il coraggio avuto nel rivelare tutto ciò che sapeva alle autorità. Inoltre, il 18 aprile, presso il Teatro Manzoni di Pistoia, hanno avuto modo di ascoltare le testimonianze di alcuni parenti di altre vittime della criminalità organizzata.

Tra le voci protagoniste vi erano quelle di:

- Margherita Asta, figlia di Barbara Rizzo e sorella di Giuseppe e Salvatore, ai quali è stata tolta ingiustamente la vita nella strage di Pizzolungo;
- Fiammetta Borsellino, figlia del giudice ucciso tragicamente nell'attentato di Via D'Amelio il 19 luglio 1992;
- Angelo Corbo, agente della scorta di Giovanni Falcone, sopravvissuto alla strage di Capaci;
- Ettore Squillace Greco, procuratore della corte d'Appello di Firenze.

I loro interventi hanno stimolato gli alunni a porre domande sulle questioni di cui purtroppo sapevano poco, probabilmente a causa della scarsa trattazione dell'argomento in classe. Attraverso i racconti sono riusciti a capire veramente quanto difficoltosa possa essere tale realtà, che si trova vicino a noi, e non solo nei giornali o in televisione, come si potrebbe invece credere.



Lea Garofalo

Nasce a Petilia Policastro, in Calabria, nel 1974. Appartiene alla famiglia mafiosa del paese in cui cresce e conosce Carlo Cosco, sempre appartenente a una famiglia di mafia. Insieme si trasferiscono a Milano e

hanno una figlia: Denise. Lea ritiene che sia la cosa migliore che le potesse capitare e, quando suo fratello e il compagno vengono arrestati a causa di traffici di droga, decide di lasciare Carlo e il capoluogo lombardo. Viene uccisa nel 2009 dallo stesso con la scusa di aver tradito la famiglia rivelando tutti gli intrighi ai Carabinieri.

Barbara Pizzo e Giuseppe e Salvatore Asta

È il 2 aprile 1985 e ci troviamo ad Erice, in provincia di Trapani. Barbara prepara i due gemelli Giuseppe e Salvatore per andare a scuola. La sorella maggiore, Margherita, quella mattina si fa accompagnare dalla



vicina, riuscendo a scampare all'attentato che ha visto vittime i suoi familiari sulla strada che li avrebbe dovuti portare a scuola: un'esplosione che avrebbe dovuto far fuori il giudice Carlo Palermo (impegnato in indagini contro la mafia) ma che ha tolto la vita a tre innocenti.



Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

I due giudici sono conosciuti per il loro impegno nella lotta contro la mafia. Dopo aver scoperto i piani di organizzazioni criminali e fatto arrestare diversi mafiosi, vengono uccisi a soli due mesi di distanza nella Strage di Capaci e in quella di Via D'Amelio.

Cristian Negroi 3^A



IL NOSTRO DANTEDÌ'S

Il 25 marzo si festeggia il Dantedì, una giornata nazionale istituita, a partire dal 2020, dal Ministero della Cultura per celebrare il poeta Dante Alighieri.

Secondo gli studiosi quella del 25 marzo è la data d'inizio del viaggio di Dante nell'aldilà della Divina Commedia. Il primo canto dell'Inferno infatti dovrebbe collocarsi nella notte tra giovedì 24 e venerdì 25 marzo del 1300, anno in cui Dante Alighieri aveva 35 anni.



*“Stavvi Minòs, orribilmente, e ringhia:
essamina le colpe ne l'intrata;
giudica e manda secondo ch'avvinghia...”*

Canto V, Inferno



*Cerbero, fiera crudele e diversa,
con tre gole caninamente latra
sopra la gente che quivi è sommersa.*

Canto VI, Inferno



Nel 2024 in tutta Italia sono state organizzate manifestazioni per celebrare il sommo poeta. Tra le iniziative più significative troviamo il docufilm “Mirabile Visione: Inferno” di Matteo Gagliardi, proposto per le scuole e per il pubblico televisivo. Inoltre sono state allestite mostre in tutt'Italia, come quella di Roma, “Lo sguardo di Dante - The Mimetic Observer”, creata con l'intelligenza artificiale. A Milano, invece, sono stati organizzati concerti dedicati a Dante.

Noi abbiamo pensato di partecipare al Dantedì, dedicando all'evento una pagina del nostro giornalino, arricchita con alcuni disegni (rigorosamente anonimi!).

Ettore De Simone 3^D



*“Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.*

*Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona.*

*Amor condusse noi ad una morte:
Caina attende chi a vita ci spense».
Queste parole da lor ci fuor porte.”*

Canto V, Inferno



GITE 2024 - MARCHI



ASSISI (22 febbraio) 3C / 3E

Assisi è una città che mi è piaciuta molto, con le sue strade medievali, le molte chiese con bei dipinti e affreschi all'interno, in particolare la chiesa di San Francesco. Inoltre si può ammirare un bel panorama.

Matteo Bellettini 3^C

★★★★★



ORVIETO E CIVITA DI BAGNOREGIO (17 marzo) 2A / 2F

Gita molto bella, però con tante ore di cammino e di bus, ripagate dalla bella giornata e dagli splendidi monumenti, conclusasi con la visita di Civita di Bagnoregio.

VIOLA MICHELOTTI 2^A

★★★★★



GAVINANA (6 aprile) 4E / 5E

È stato un piacere partecipare alla gita a Gavinana. Un posto immerso nella natura il cui vantaggio è quello di avere degli ottimi percorsi per fare trekking. Nonostante la lunga strada da fare a piedi per raggiungere il rifugio, ci siamo trovati bene.

Alessio Pavel 4^E

★★★★★



MARANELLO (23 febbraio) 3F / 3D

Nella mattinata abbiamo visitato la città di Modena e nonostante la pioggia, dopo pranzo, siamo andati al museo della Ferrari, dove una guida ci ha spiegato la storia. Successivamente un'altra guida ci ha fatto toccare con mano alcuni pezzi ufficiali.

Matteo Lenzini 3^F

★★★★★



BOMARZO (13 marzo) 1C / 1F

Abbiamo visitato il giardino dei mostri di Bomarzo. Abbiamo visto varie sculture e anche qualche edificio, come il mausoleo e la casa pendente. È stata una bella esperienza e mi sono divertito molto.

Filippo Vitali 1^F

★★★★★



SIVIGLIA (17-22 marzo) 4A / 4B / 5A

Siviglia è una città stupenda, camminare molto ma ne vale la pena, piena di colori e di cibo molto buono se sai trovare i posti.

VLADISLAVA SPADONI 4^A

★★★★★



ROMA (12-13 marzo) 2E / 4D

Sono stati due giorni molto intensi: abbiamo camminato tanto e visitato moltissimi monumenti! Siamo tornati a casa stanchi ma molto contenti dell'esperienza. La gita ha superato tutte le aspettative!

Paolo Bolaffi 2^B

★★★★★





DOG PRIDE DAY[®]

Il “dog pride day” è un evento nato il 22 maggio 2015. È organizzato da persone appassionate di animali che si sono poste l’obiettivo di dedicare una giornata ai nostri amici a 4 zampe. Abbiamo avuto il piacere di intervistare Clara Mingrino, prof.ssa in pensione e organizzatrice in prima linea dell’evento.



Com’è nata questa idea?

È nata per aiutare gli animali in difficoltà e per raccogliere fondi per il canile Hermada, partendo dal presupposto che sia bello trascorrere una mattinata tutti insieme.

Qual è lo scopo principale?

Lo scopo è quello di dare una mano agli animali meno fortunati e rendere omaggio al migliore amico dell’uomo.

Cosa lo rende un evento unico nel suo genere?

È una giornata speciale perché i partecipanti sono a 2 e 4 zampe; vengono organizzate tante iniziative, come il salto ad ostacoli.

Quali sono le attività principali?

L’evento principale è la sfilata, preceduta da un corpo musicale di Villa Basilica, per le vie del centro, per poi proseguire verso la pineta dove sono previste esibizioni di cani in varie specialità; sono previsti anche speciali omaggi offerti dalle gioielleria Fabiani a chi fa un’offerta al banchino.

Come vengono selezionati i partecipanti?

Non c’è una vera e propria selezione, tutti i cani con delle abilità possono partecipare; se non vogliono partecipare, possono fare una passeggiata con altri animali. Ospitiamo anche molte persone famose come Massimo Ceccherini con il suo amato cane Lucio, Marcello Masi, Ilaria Della Bidia e Marzia Fontana...

Quali sono le sfide che si devono affrontare per organizzare un evento di questo tipo?

Ci vuole tanta pazienza, quello di sicuro, è da tanti anni che lo faccio ma ogni volta è una vera sfida organizzare tutto, anche se ci sono molte persone volontarie che mi aiutano. Un ricordo divertente è stato quando alla fine della giornata ero così distrutta che sono svenuta e sono dovuta andare all’ospedale, ma per fortuna c’era l’ambulanza che è sempre presente durante questi eventi.

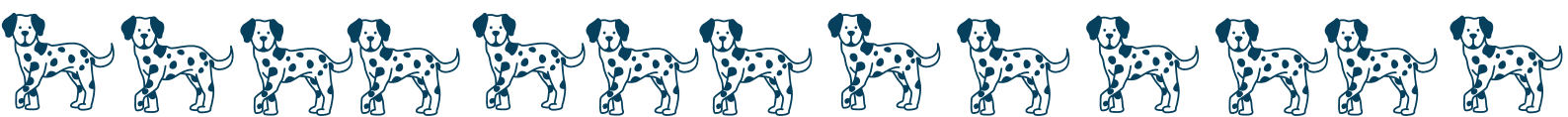
A proposito, quali sono le misure adottate per garantire la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti, inclusi gli animali?

Adottiamo molte misure per la sicurezza e per fare prevenzione: come detto prima sono presenti ambulanze, unità cinofile della polizia municipale di Prato e transenne per limitare il traffico in modo che nessuno si faccia male.

Qual è stata la risposta più commovente o significativa che ha ricevuto da parte di uno dei proprietari dei cani dopo l’evento?

Non c’è stata una risposta in particolare, molti mi hanno ringraziata per aver regalato una giornata divertente e ricca di eventi per tutti.

Chiara Datteri, 4[^]D
Serena Olianti, 4[^]D
Alessia Rovai, 4[^]D



AL BIVIO...

Al termine del percorso scolastico potreste ritrovarvi con un diploma in mano e con l'indecisione sulla strada da intraprendere. La scuola, internet e molti altri mezzi che avete a disposizione vi possono aiutare a fare una scelta, ma prima ci sono molte opzioni da considerare attentamente, per diplomati e non.

ECCONE ALCUNE!



Servizio civile

Se sei interessato a contribuire alla comunità, il servizio civile potrebbe essere un'opzione gratificante. Ci sono tante organizzazioni in Italia che accolgono reclute per svolgere attività di assistenza in diversi settori. La procedura per candidarsi è semplice: è sufficiente presentare domanda all'organizzazione di proprio interesse e affrontare un colloquio di selezione. Il servizio ha la durata di un anno durante il quale potrai ricevere una formazione da inserire nel tuo curriculum vitae.

Istituti tecnici professionali

Se preferisci un approccio più pratico all'apprendimento, puoi considerare la possibilità di iscriverti agli ITS. Questi istituti offrono corsi specifici che ti preparano in modo diretto ad intraprendere una carriera in numerosi settori.

Lavoro dipendente

Cercare un lavoro da dipendente ti permette di ottenere stabilità economica senza dover incorrere ai rischi dell'iniziativa privata. Recati a un Centro per l'Impiego, iscriviti a LinkedIn e crea un curriculum vitae, oppure vai a scovare il concorso pubblico più adatto a te.

Lavoro autonomo

Se non hai paura del rischio puoi considerare l'opzione di aprire una partita IVA e gestire un'attività. Dirigere un'impresa consente maggiori flessibilità su vari aspetti. Il lavoro autonomo concede libertà sugli orari e la possibilità di lavorare da remoto. È importante esplorare le varie possibilità, riflettendo sulle tue passioni ed i tuoi obiettivi e prendere una decisione in linea con il tuo percorso di vita e le tue aspirazioni personali.

Esperienza all'estero

Potresti decidere di prenderti del tempo per viaggiare ed esplorare nuove città e nuove culture in Italia o all'estero con organizzazioni come Erasmus+. Viaggiare ti permette di ampliare i tuoi orizzonti, imparare nuove lingue e fare esperienze che arricchiranno il tuo bagaglio culturale e personale.

UNIVERSITÀ

LAVORO

LAUREA TRIENNALE

PARTITA IVA

ERASMUS

STAGE

MASTER

UNIONE EUROPEA

CV

ESTERO

Università

Se sei interessato a continuare gli studi, puoi optare per l'università. In Italia ci sono numerose università pubbliche e private che offrono svariati corsi di laurea in diversi campi. Puoi esplorare le opzioni accademiche, scegliendo un corso che si adatti ai tuoi interessi e alle tue aspirazioni professionali.

Apprendistato

L'apprendistato è un'altra opzione per chi desidera entrare nel mondo del lavoro subito dopo il diploma. Con questo contratto, puoi lavorare presso un'azienda e ricevere una formazione sul campo, guadagnando anche un salario. Questa è un'ottima opportunità per acquisire esperienza lavorativa e competenze professionali.

Tirocinio

Puoi anche considerare l'opzione di fare un tirocinio in un'azienda o in un'organizzazione. I tirocini offrono l'opportunità di acquisire esperienza pratica nel campo lavorativo di tuo interesse, mettendo in pratica le conoscenze acquisite durante gli anni di studio.

Elena Charquero 5^AB Sia

AKIRA TORIYAMA

Il 1 marzo è venuto a mancare uno dei più grandi artisti che ha contribuito al cambiamento della storia dei manga: Akira Toriyama. Il mangaka è conosciuto principalmente per aver scritto e disegnato il celebre manga di Dragon Ball. Nasce a Nagoya il 5 aprile 1955 e già da piccolo è appassionato di disegno, ma inizia la sua carriera da mangaka dopo due anni dal diploma, pubblicando nel 1978 l'opera Wonder Island.



Dal 1984 al 1995 viene pubblicato, dalla rivista Weekly Shonen Jump, il suo più grande successo, Dragon Ball, il quale riceverà ben 5 adattamenti anime, i quali diverranno famosi in tutto il mondo.

Dragon Ball è un manga ispirato ad un classico della letteratura cinese. Esce in versione anime nel 1986. Il protagonista è Son Goku, il quale all'inizio della serie era solamente un bambino, però diverso dal normale: presentava una coda e una forza inarrestabile.

Nei primi episodi viene accompagnato da Bulma, una ragazza di 16 anni, alla ricerca delle sfere del drago per esprimere un desiderio, ma successivamente Goku, grazie alla sua magnifica voglia di esplorare il mondo e di fare amicizie, incontra tanti personaggi, i quali lo accompagneranno anche nelle serie successive come Dragon Ball Z, Dragon Ball Super, Super Dragon Ball Heroes e Dragon Ball GT.

L'obiettivo di Goku nella serie è quello di diventare il più forte e di riuscire a sconfiggere ogni avversario che incontra. Nella sua storia lo vediamo allenarsi nelle arti marziali con alcuni dei più grandi guerrieri. L'anime però non comprende solo la storia di Goku, ma anche di altri personaggi come Vegeta, Bulma, Trunks, il maestro Muten, Chichi, partecipante già dalla prima serie e che diventerà la moglie di Goku e la madre di Gohan e Goten. Tutti insieme contribuiscono per far sì che Goku raggiunga il suo grande obiettivo.

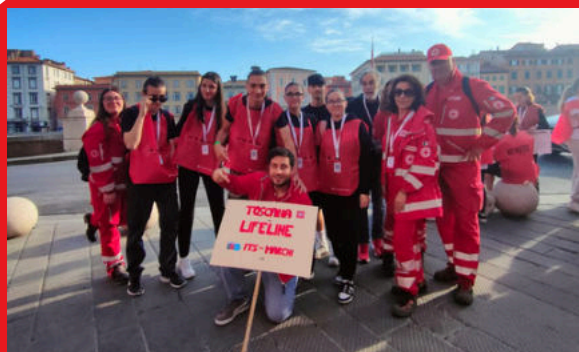
Il funerale di Akira Toriyama si è svolto in forma strettamente privata solamente alla presenza di familiari e pochi intimi. La famiglia inoltre ha comunicato che non accetterà regali, offerte, fiori o visite alla sua tomba.



Ettore De Simone 3^D
Vittoria Iuzzolini 3^D

OLIMPIADI DI PRIMO SOCCORSO

Sabato 25 Maggio si sono tenute a Pisa le Olimpiadi di Primo Soccorso. Partendo da Piazza Mazzini, squadre da tutta Italia hanno dovuto affrontare dieci scenari di incidenti, aggressioni e patologie che richiedevano l'applicazione di quanto imparato a scuola in collaborazione con la Croce Rossa. Vi ha partecipato anche la squadra del Marchi, la Lifeline, che è stata vincitrice alle regionali tenute a Viareggio. Oltre all'entusiasmante competizione, i ragazzi hanno avuto modo di affinare le tecniche imparate a scuola e di metterle in pratica, formandosi ancora di più sulla base dei principi della Croce Rossa.



Alessio Pavel 4[^]E

Concorso SiGeniale



E il secondo posto va a...

PINOCCHIO AI DELLA 5[^]D

Questo simpatico burattino, grazie all'intelligenza artificiale e al linguaggio python, riesce a comprendere le domande più curiose poste vocalmente a un microfono e a fornire risposte accurate e complete inerenti alla vera storia di Pinocchio.

Un ottimo modo per riaccendere la passione verso la fiaba con l'utilizzo di sistemi moderni ed efficienti.



Si ringraziano i prof. Gioia D'Olivo e Antonino Oretti

Matteo Bruni, 5[^]D
Tommaso Pini, 5[^]D

L'ora del racconto...



Street Knights

Lo stesso uomo che ha aperto a Jackie apre di nuovo la porta, si guarda intorno e lascia entrare un'altra persona. «Tu!» esclama Jackie. Alberto si fa subito sentire: «Ah! Kasey, bentornato, era da tempo che non ci si vedeva. Come stai? Ti sei fatto più alto haha». Lo sguardo dei due fulmina l'uomo che subito sembra ricordarsi dell'importanza di quell'incontro. Jackie riprende con un tono ironicamente furioso: «Sarebbe questa la cattiva notizia?» e Alberto gli risponde scherzosamente: «Conoscendoti, sì. Ma io non sarei così arrabbiato di rivedere mio fratello». «Per colpa di mio fratello abbiamo fallito la nostra ultima missione!» risponde Jackie. Kasey aggiunge, con una voce calma e al contempo arrabbiata: «È stata colpa tua, avremmo finito se solo tu non avessi voluto salvare quelle persone», lo interrompe Jackie che, andando addosso a suo fratello, risponde: «Avevano bisogno di aiuto, non potevo lasciarle sole!». Alberto si mette subito in mezzo tra i due: «Signori, per favore, potete uccidervi solo dopo questa missione?!». I due si calmano, ma mantenendo uno sguardo accigliato l'uno nei confronti dell'altro. Alberto ricomincia: «Allora, vi ricordate del signor Sanders? È stato con lui che avete avuto dei problemi in quell'ultima missione. Beh, ci è stato riferito che è tornato in circolazione. Vecchio com'è, starà cercando un modo di vivere i suoi ultimi giorni in tranquillità. Vi andrebbe una rivincita?» I due si guardano per un attimo e all'unisono rispondono: «Sì!».

Dopo 12 miglia di silenzio i fratelli iniziano a parlare, rompendo la monotonia della solitaria strada. Dopo essersi aggiornati sulle ultime novità di cui sono venuti a conoscenza, intravedono due luci abbaglianti. Kasey dice con tutta tranquillità: «Delle macchine che spuntano all'improvviso nel bel mezzo del nulla? Ho proprio un brutto presentimento», ma Jackie risponde: «Nah, sono sicuro che sono amichevoli». Dopo aver finito di parlare, i veicoli misteriosi aprono il fuoco contro la macchina di Jackie, che subito esegue delle manovre evasive. «Che facciamo ora?» urla Kasey. Jackie si guarda un attimo attorno come se non conoscesse la propria auto ed esclama: «Ho un piano!».

Accende la radio e subito parte Kill the rich degli Anti-Flag. Kasey lo guarda con disappunto domandandogli: «Ma seriamente?». La macchina finisce fuoristrada ma continua sullo sterrato. «Va bene, dove tieni gli esplosivi?» chiede Kasey. Jackie gli risponde: «Perché dai per scontato che io vada in giro con degli esplosivi?... Li trovi in una scatola davanti ai sedili posteriori». Kasey sale su quei sedili, prende la scatola e apre il finestrino. I nemici si aspettavano che i due fossero tosti, ma non fino a questo punto. Neanche il tempo di realizzare cosa stesse succedendo che una pioggia di granate inizia a devastare tutto ciò che si interponeva tra i due e i veicoli sospetti. Le prime macchine iniziano a esplodere quando Jackie ricorda al fratello di avere anche un lanciagranate. Kasey lo controlla dicendo tra sé e sé: «Come immaginavo... è già carico». Mentre uno guida, l'altro pensa ai nemici, questa coordinazione porta i due a ritornare sulla strada asfaltata sani e salvi.

Il pomeriggio successivo i due arrivano nei pressi di una villa nel deserto della California. Un vecchio uomo si sta rilassando su una sedia sotto il sole, ma improvvisamente avverte un'ombra di fronte a lui. Si toglie gli occhiali e si ritrova di fronte i due fratelli. «Ah! Siete voi! Andatevene! Qui non siete i benvenuti!» esclama il vecchio Signor Sanders. Si gira attorno chiamando le guardie ma è tutto inutile, due pistole puntano al suo volto. Il suono delle armi spaventa degli avvoltoi in lontananza, mentre i due fratelli escono dalla villa. Con una sgommata partono per tornare dal loro mandante ma non sanno che, là fuori, qualcuno è stato in grado di trasformare la vendetta in una trappola.

BANG! Titoli di coda.

Fine...?

SUMMER HOLIDAYS



**LA REDAZIONE DEL
MARCHIO VI SALUTA E
AUGURA A TUTTI UNA
BUONA ESTATE!**



**Buone vacanze dai
prof.
Feola e Tonarelli!**